

Abstracts

Sicurezza, lavoro e giustizia sociale: trasformazioni in corso

Vando Borghi

L'articolo ripercorre in estrema sintesi alcune delle principali trasformazioni che caratterizzano attualmente il rapporto tra sicurezza e lavoro. In particolare, vengono messi in luce due mutamenti che riconfigurano la cornice entro la quale è venuto inscrivendosi lo sviluppo delle politiche e delle pratiche della sicurezza del lavoro, cioè il paradigma della prevenzione: si tratta di una torsione che rimanda a due processi a loro volta complessi e articolati, quello dell'individualizzazione e della privatizzazione. Al centro di queste trasformazioni, e della possibilità di incidere su di esse e di cambiare il loro significato, si trova la questione delle basi informative, in quanto fattore chiave di cui si alimentano le politiche e le pratiche che hanno per oggetto questa (e non solo) materia sociale. Si evidenzia così una stretta connessione tra giustizia cognitiva e giustizia sociale. L'articolo sottolinea inoltre il modo in cui i contributi al volume toccano i differenti aspetti di tali trasformazioni.

Parole chiave: sicurezza del lavoro, individualizzazione, privatizzazione, basi informative, prevenzione, giustizia cognitiva

Safety, work and social justice: some current changes

The article retraces in a very concise way some of the most relevant changes that characterize the present relation between security and labor. In particular, two changes, that profoundly remodel the frame in which policies and practices of work safety are inscribed, are brought into the light. The paradigm of prevention, in fact, is strongly reshaped by two complex and ambivalent processes: individualization and privatization. At the centre of both these two processes (and of the possibility to redefine their social meaning) is the crucial issue of the informational basis of judgment in justice, as the factor feeding policies and practices concerning that matter (but not only). A strict relationship between cognitive and social justice is here stressed. The article also points out

the way in which the contributions to the volume touch on the different aspects of such transformations.

Keywords: work well-being, individualization, privatization, informational basis, prevention, cognitive justice

Concezioni di organizzazione e regolazione della sicurezza del lavoro

Angelo Salento

Il saggio affronta la questione del rapporto fra la tutela del benessere e della sicurezza al lavoro e le concezioni di organizzazione adottate nell'ordinamento giuridico, sostenendo che le vigenti norme di tutela del benessere e della sicurezza non sono adeguate agli obiettivi che dovrebbero conseguire. A questo scopo si mostra che: a) i saperi interdisciplinari sul benessere al lavoro e i principi fondamentali degli ordinamenti internazionali raccomandano l'adozione di prassi di prevenzione primaria, ossia la costruzione di processi di lavoro intrinsecamente privi di rischi; b) nondimeno, l'adozione di prassi di prevenzione primaria richiede che l'organizzazione sia concepita non come un'entità data e tendenzialmente immutabile, ma come un processo di azioni e decisioni sempre modificabile e migliorabile; c) nell'ordinamento italiano l'adozione di una concezione di organizzazione come processo di azioni e decisioni è ostacolata sia da una "tradizionale" concezione dell'organizzazione come dominio riservato del datore di lavoro, sia da una recente decomposizione delle categorie generali della regolazione del lavoro. Ne consegue che un approccio di prevenzione primaria resta ancora largamente disatteso dalla regolazione della sicurezza e del benessere al lavoro.

Parole chiave: sicurezza del lavoro, regolazione, diritto del lavoro, organizzazione, prevenzione, benessere

Conceptions of organization and the regulation of safety at work

This paper aims at discussing the relation between the protection of safety and well-being at work and the conceptions of organization adopted in the legal system, claiming that safety rules in force are not suited for the aims they should serve. To this purpose, the paper shows that: a) both interdisciplinary knowledge on well-being at work and the fundamental principles of international legal order recommend the adoption of primary prevention approach, i.e. the building of intrinsically risk-free work processes; b) nonetheless, in order for a primary prevention approach to be actually adopted, the organization should be conceived as a process of actions and decision always adjustable, rather than as a given and steady entity; c) in Italian legal order, the adoption of a conception of organization as a process of decisions and actions is currently frustrated both by a "traditional" conception of organization as the entrepreneur's private domain and by a recent decline of general categories of work regulation. It follows that a primary prevention approach is still far to be completely adopted in Italian legislation on safety and well-being at work.

Keywords: safety at work, regulation, labour law, organization, prevention, well-being

Teorie sull'eziologia degli incidenti nelle organizzazioni

Maurizio Catino, Alessia Bianco Dolino

Questo articolo presenta i diversi contributi teorici che hanno caratterizzato l'eziologia degli incidenti organizzativi: (1) la teoria degli incidenti normali, causati dalle caratteristiche strutturali di alcune organizzazioni; (2) la teoria degli incidenti organizzativi, causati dalla presenza di fattori patogeni di natura organizzativa che favoriscono gli errori e le azioni insicure degli operatori; (3) la teoria degli incidenti epistemici, causati da assunzioni scientifiche e tecnologiche dimostrate errate, anche se ritenute ragionevoli fino al manifestarsi dell'incidente. Dopo aver presentato le caratteristiche principali delle diverse teorie, l'articolo propone una comparazione analitica tra i diversi approcci individuandone le relative implicazioni per la teoria e per la pratica. In conclusione viene presentato un modello analitico multilivello (micro, meso, macro) per lo studio degli incidenti organizzativi e il miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Parole chiave: incidente organizzativo, incidente normale, incidente epistemico, errore umano, sicurezza, affidabilità organizzativa

Theories on the etiology of accidents in organizations

The article presents the main theoretical contributions regarding the etiology of organizational accidents: (1) the normal accident theory, linking accident genesis to the structural properties of certain organizational systems; (2) the organizational accident theory, highlighting the role of pathogen organizational factors as possible contributors to errors and violations; (3) the epistemic accident theory, stressing the importance of adopting erroneous techno-scientific assumptions even if they seemed valid before the accident occurred. After having presented the key characteristics of these theories, the article introduces an analytical comparison between the different approaches aiming to highlight the theoretical and practical implications of the three theories. Finally, the authors introduce a multi-level analytical model (micro-meso-macro) to the study of organizational accidents and the improvement of safety standards.

Keywords: organizational accident, normal accident, epistemic accident, human error, safety, organizational reliability

La sicurezza come pratica di lavoro: oggetti tecnici, visioni professionali e processi comunicativi

Attila Bruni

L'articolo si propone di sviluppare un framework teorico, metodologico e interpretativo che guardi alla sicurezza come elemento incastonato nelle pratiche di lavoro quotidiano e, dunque, da queste emergente. Sulla base di due mesi di osservazione diretta del lavoro in sala operatoria (un luogo per definizione "rischioso"), l'articolo mostra come diversi elementi (oggetti tecnici, visioni e status professionali, stili e processi della comunicazione) partecipino al prendere corpo

della sicurezza e come, di rimando, questa possa essere letta alla stregua di un fare tanto quotidiano, quanto esperto. L'articolo si concentra su come la sicurezza di operatori e pazienti si leghi a diverse pratiche di lavoro e su come, di rimando, non sia possibile pensare ad un miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro senza che a questa si accompagni un miglioramento delle condizioni e delle relazioni lavorative.

Parole chiave: pratiche di lavoro, sicurezza, sala operatoria, etnografia, visione professionale, oggetti tecnici

Safety as working practice: technical objects, professional visions and communication processes

The paper proposes to analyze and interpret safety as an element encapsulated in everyday working practices and, thus, emerging from everyday work. On the basis of the data collected during two months of ethnographic observations of work in an operating theatre (a "risky" setting, by definition), the paper shows how different elements (technical objects, professional visions and statuses, communication styles and processes) participate in materializing and giving strength to safety, which becomes part of everyday, though expert, working practices. Finally, concentrating on the ways the safety of patients and clinicians is imbricated in everyday work, the paper argues about the impossibility of improving safety in working contexts, without improving everyday working conditions.

Keywords: work practices, safety, operating room, ethnography, professional vision, technical objects

La qualità della vita lavorativa come prospettiva analitica per comprendere frammentazione e rischi sul lavoro

Giorgio Gosetti

Il saggio prende spunto da un progetto di ricerca che ha coinvolto gli operatori di un servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro. I concetti di rischio e sicurezza vengono contestualizzati all'interno dei cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e la prospettiva della qualità del lavoro e della vita lavorativa è utilizzata quale quadro interpretativo di fondo, per comprendere come la frammentazione del lavoro stia provocando una diffusione dei rischi nelle diverse realtà lavorative. Oltre al quadro teorico e alla metodologia della ricerca, viene posta attenzione ad alcune risultanze maggiormente significative emerse, ed in particolare alle condizioni di lavoro e al modello operativo dell'attività di prevenzione.

Parole chiave: qualità del lavoro, qualità della vita lavorativa, rischio, sicurezza

The quality of working life as an analytical perspective for understanding fragmentation and risk at work

The essay draws on a research project involving the operators of a Service of prevention and safety of workplaces. The concepts of risk and safety are

contextualized within the ongoing changes in the world of work and the perspective of quality of work and in working life is used as an interpretative framework to understand how fragmentation of work is causing a spread of risks in the different working realities. In addition to the technical framework and the research methodology, it also drew attention to some of the most significant findings emerged, and particularly to the working conditions and operative model of prevention activities.

Keywords: quality of work, quality of working life, risk, safety

I rischi da stress lavoro-correlato: un'indagine sugli operatori di un'azienda sanitaria

Stefano Grandi

Il Decreto Legislativo 81/08 stabilisce l'obbligo per i datori di lavoro di includere fra i rischi che è necessario valutare anche quelli relativi allo stress lavoro-correlato secondo quanto stabilito dall'Accordo siglato dalle parti sociali europee nell'ottobre del 2004. Tale Accordo definisce lo stress come: «condizione caratterizzata da insoddisfazione o da disturbi fisici, psicologici o sociali conseguente al fatto che le persone non si sentono in grado di far fronte adeguatamente alle esigenze o alle attese nei loro confronti». L'approccio psicologico adottato da tale definizione tende a concentrare l'attenzione su elementi connessi a valutazioni cognitive e caratteristiche individuali che possono indurre a trascurare gli aspetti nocivi per il benessere dei lavoratori conseguenti alle carenze delle decisioni organizzative. Questo articolo intende evidenziare l'importanza che rivestono le scelte organizzative nel manifestarsi di questi nuovi rischi attraverso i risultati di una ricerca effettuata su di un gruppo di operatori di un'azienda sanitaria locale del Nord Italia.

Parole chiave: stress lavoro-correlato, prevenzione, settore sanitario, organizzazione, valutazione dei rischi, sicurezza sul lavoro

The risks from work related stress: a survey on workers of a local health authority

The Legislative Decree 81/08 lays down the obligation for employers to include among the evaluated risks even those ascribable to work-related stress according to Framework Agreement signed by the European social partners in October 2004. This Agreement defines stress as «a state, which is accompanied by physical, psychological or social complaints or dysfunctions and which results from individuals feeling unable to bridge a gap with the requirements or expectations placed on them». The psychological approach adopted in this definition tends to focus on elements related to cognitive assessments and individual characteristics which may lead to neglecting harmful aspects for the workers' well-being due to the unsuitability of organizational decisions. This article aims to highlight the importance of organizational choices in the emergence of these new risks through the results of a study conducted on a group of workers of a local health authority in northern Italy.

Keywords: work related stress, prevention, health sector, organization, risks assessment, occupational safety

Pragmatiche della sicurezza sul lavoro fra pratiche organizzative e discorsi

Roberto Rizza, Mila Sansavini

Questo articolo tratta il rapporto tra sicurezza e lavoro, con particolare attenzione alla circolarità tra discorsi, pratiche e processi organizzativi. A questo scopo gli autori fanno riferimento al concetto di campo organizzativo, analizzando l'evoluzione storica del quadro normativo, gli attori individuali e collettivi che intervengono in questo campo influenzandosi a vicenda, e le culture organizzative della sicurezza che emergono.

Parole chiave: sicurezza, lavoro, panoramica storica, discorsi, organizzazioni, campo organizzativo

Safety and work between organizational practice and discourse

This article deals with the relationship between safety and work, focusing on the circularity between discourses, actions, and organizational processes. For this purpose the authors refer to the concept of organizational field, analyzing the historical evolution of this regulatory framework, the individual and collective actors that take part in this field influencing each other, and the organizational cultures of safety that are emerging.

Keywords: safety, work, historical overview, discourse, organizations, organizational field

I presupposti sociali ed organizzativi per l'implementazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: l'esperienza di dieci imprese francesi

Marc Favaro, Eric Drais

L'articolo dà conto di uno studio sull'implementazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) effettuato in dieci imprese francesi. L'obiettivo è stato quello di identificare le caratteristiche del loro impiego, al fine di individuare i vantaggi ed i limiti concreti dei SGSSL, quindi di predisporre dei suggerimenti. Due sono i livelli dei risultati presentati: esame comparativo e classificazione delle tipologie dei SGSSL. Le analisi mostrano che i SGSSL contribuiscono alla strutturazione delle azioni di prevenzione. Tuttavia, il dominio di principi di azione fortemente tayloristici induce ad esprimere riserve in merito alla loro reale efficacia per la prevenzione.

Parole chiave: salute, prevenzione, sistemi di riferimento, rischi, sicurezza, standard

Social and organisational presuppositions for health and safety management systems implementation: an experiment into ten french firms

A study of the implementation of Occupational Safety and Health Management Systems (OSHMS) was carried out in ten French enterprises. The aim was to identify their characteristics of use in order to debate the advantages and the practical limitations of OSHMS, then to draw up suggestions. Two levels of results are presented: comparative examination and a typological classification of OSHMS. The analyses show that an OSHMS contributes to the structuring of the prevention actions. However, the domination of highly-Taylorian principles of actions leads to expressing reservations as to their real efficiency for prevention.

Keywords: health, prevention, reference systems, risks, safety, standards

Chi è in/sicuro sul lavoro? Il difficile intreccio tra lavori temporanei e cultura della sicurezza

Elisa Bellè, Anna Carreri, Francesco Miele, Annalisa Murgia

L'articolo mira a comprendere in qual modo il lavoro temporaneo porti a riconfigurare i processi di costruzione dell'in/sicurezza nei luoghi di lavoro. A questo scopo il contributo si sofferma su alcune delle interviste svolte nell'ambito di una ricerca inerente le relazioni tra condizioni di sicurezza e lavoro temporaneo nei settori della cura e della ristorazione. Viene in primo luogo messo in evidenza il fatto che ad impedire l'apprendimento di modi di lavorare sicuri sia l'intrecciarsi della temporaneità contrattuale con altri elementi di vulnerabilità, quali ad esempio lo scarso livello di esperienza o la condizione di migrante. In secondo luogo, l'articolo mostra come quest'insieme di elementi porti i soggetti che lavorano con contratti a termine a dover apprendere come muoversi all'interno di ambienti in/sicuri, facendosi dunque carico dei costi della sicurezza, o addirittura a dover trascurare del tutto la propria salute lavorativa, delineando, quindi, delle vere e proprie "carriere vulnerabili".

Parole chiave: lavoro temporaneo, salute lavorativa, cultura della sicurezza, intersezionalità

Who is (un)safe at work? The difficult intertwining between temporary work and safety culture

The article aims at understanding how temporary work can lead to a reconfiguration of the processes of construction of (un)safety in the workplace. With this goal, the present contribution focuses on some of the interviews that have been gathered within the scope of a research on the relations between safety conditions and temporary work in the tourism industry and the health and social care sector. Firstly, it is underlined that what prevents people from learning safe ways of working is the intertwining of the temporariness of contracts with other elements of vulnerability, such as the low level of working experience, or the migrant status. Secondly, the article shows how all these elements force temporary workers to learn how to move inside (un)safe

environments, thus taking charge of the costs of safety, or even to completely neglect their health and safety conditions, therefore delineating indeed “vulnerable careers”.

Keywords: temporary work, working health, safety culture, intersectionality

Le condizioni di lavoro dei giovani tra rilevazione oggettiva e percezione soggettiva

Davide Dazzi, Daniele Dieci

L'articolo pone a confronto due diversi approcci di analisi relativamente al rapporto tra giovani e rischi sul lavoro cercando di analizzare se alcune chiavi di lettura tipiche del mercato del lavoro possano essere ri-adattate al tema delle condizioni di lavoro e individuare quali possano essere possibili strumenti di intervento per rilanciare la relazione tra i lavoratori (giovani) ed il lavoro, e quindi anche tra lavoratori e qualità del lavoro. In seconda battuta, l'articolo si propone di rilevare se ed in che misura la relazione tra giovani e rischio sul lavoro trovi una propria spiegazione nei termini di paragone o debba passare attraverso un processo di “annientamento dei nomi” e “approfondimento dei processi”, ovvero se le condizioni di lavoro dei giovani siano strettamente dipendenti dallo stato anagrafico di “giovane” o rispondano a fenomeni sociali che trovano nel giovane lavoratore/lavoratrice la loro manifestazione.

Parole chiave: giovani, rischio, lavoro, condizioni, qualità, relazione

Working conditions of young people through objective surveying methods and subjective perception

The article compares two different approaches to analyse the relationship between young workers and risk at work with a view of verifying whether some key-words typically referred to labour market may be re-adopted to working conditions' issues and pointing out potential instruments that could be used to re-generate the connection between workers and job quality. Secondly, the article analyses whether and to which extent the working conditions of young workers are strictly dependent upon age or are the final expression of different social processes that need to be studied in depth in order to go beyond surface appearances.

Keywords: young, risk, work, condition, quality, relation

La costruzione organizzativa della sicurezza: il ruolo della formazione

Barbara Giullari

L'oggetto del saggio è il legame tra formazione alla sicurezza e dimensione organizzativa quale terreno in cui si mettono in campo e si confrontano peculiari modalità di intendere i rapporti sociali di lavoro. Nella prima parte del saggio sono richiamate le caratteristiche salienti del composito mondo delle pratiche formati-

ve in tema di sicurezza sul lavoro. In specifico si analizzano le diverse modalità di concepire il rapporto tra conoscenza ed organizzazione nelle diverse prospettive in cui si sviluppa le formazione in tema di sicurezza nell'ambito delle organizzazioni economiche. In particolare ci si sofferma poi sulla prospettiva culturale e sociale al tema dell'apprendimento organizzativo. Infine, alla luce della cornice concettuale delineata saranno presentate le risultanze di un'esperienza di ricerca per esplorare il significato assunto da pratiche situate di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di come esse contribuiscono a configurare il rapporto tra lavoro e sicurezza.

Parole chiave: formazione, sicurezza, cultura, pratiche, apprendimento organizzativo, modalità di coordinamento

The construction of organizational security: the role of training

The essay focuses on the link between safety training and organizational dimension as field in which to compare peculiar ways to exercise work relationships. The first part of the paper depicts the main features of the composite world of training in the field of safety at work. Then it focuses on the different ways of conceiving the relationship between knowledge and organization in the different ways to exercise the training on safety in economic organizations. In particular, it describes the main features of cultural and social perspective to organizational learning issue. Finally, in light of the conceptual framework outlined it presents the findings of a research experience to explore the meaning of situated practices of safety training and how they contribute to shaping the relationship between work and security.

Keywords: training, security, culture, practices, organizational learning, coordination devices

Le fonti statistiche ufficiali: il caso italiano in un'ottica comparativa

Lucilla Spinelli

Il crescente interesse che si è manifestato negli ultimi anni verso il tema della sicurezza sul lavoro ha posto il problema della corretta lettura delle statistiche ufficiali che consentono di inquadrare il fenomeno. In questo lavoro viene condotta un'analisi della metodologia con cui vengono costruite le basi informative delle politiche pubbliche relativamente al tema degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con l'obiettivo di valutare la qualità delle operazioni che compongono tale processo. Viene quindi preso in analisi il sistema di costruzione delle statistiche ufficiali che nel nostro Paese vengono fornite dall'Inail. Lo stesso è stato poi comparato con quello utilizzato dagli altri Paesi europei. In particolare si è scelto di esaminare la metodologia utilizzata da un paese in cui viene adottato il sistema assicurativo, la Francia, e un paese in cui vige il sistema previdenziale, la Svezia.

Parole chiave: sicurezza sul lavoro, statistiche ufficiali, qualità, infortuni, rischio, indicatori statistici

The official statistical sources: the Italian case in a comparative perspective

The growing interest that manifested towards the theme of safety at work raised the question of the correct interpretation of official statistics that allow to look at this circumstance. In this paper, an analysis of the methodology used to construct the informative bases of public policies regarding the topic of work injuries and occupational diseases, with the aim of evaluating the quality of operations that compose this process. Analysis is then taken into the construction system of official statistics in our country are provided by Inail. The same was then compared with that used by other European countries, in particular, we choose to examine the methodology used by a country where the insurance system is adopted, France, and a country in which is in force a social security system, Sweden.

Keywords: safety at work, official statistics, quality, occupational accidents, risk, statistical data